

Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Band: 32 (1985)
Heft: 6

Rubrik: Impressum

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 19.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Croce Rossa e del SMF – un arricchimento della personalità, che ci danno la possibilità ogni volta di apprendere qualcosa di nuovo. A condizione però che i corsi siano di qualità soddisfacente, anche per l'aspetto organizzativo. L'esperienza mostra del resto che, accanto all'attività pubblica ben concertata, una buona strutturazione della protezione civile nel comune e un'adeguata offerta in materia d'istruzione rappresentano l'incentivo migliore affinché le donne decidano di prestare la loro collaborazione.

Essendo addentro alle cose della protezione civile, Lei in qualità ora di capo del Dipartimento federale di giustizia e polizia intendrà certo fissare personalmente le priorità anche nel settore della protezione civile. Su quale settore della protezione civile vorrebbe porre l'accento?

Certamente su quello dell'informazione. La mancanza d'informazione continua ad essere rilevante. In questo campo un capo locale dotato di spirito d'iniziativa può fare molto in un comune. Ad esempio, quando il corso di protezione civile è terminato, si potrebbe collegare questo fatto con una festiciola, organizzando anche una giornata delle porte aperte. La sera

poi, la protezione civile preparerebbe la cena per tutti i presenti. Sarebbe un modo di coinvolgere l'intera popolazione nei risultati relativi ai corsi di protezione civile.

È forse un caso che Lei, alla mia richiesta concernente l'informazione, abbia menzionato proprio il comune? A Suo avviso dunque, l'informazione sulla protezione civile comincia dal basso?

È così. In effetti è nei comuni che la gente può toccare con mano la protezione civile. Ai rapporti e ai promemoria non si fa quasi neanche più caso, tanto grande è il flusso d'informazioni attuale. Quanto si appronta il rifugio, occorre dare alla popolazione la possibilità di visitarlo. Inoltre, quando si tengono i corsi, il consigliere comunale competente dovrebbe prendersi la briga di recarsi ai corsi, documentando così l'interesse delle autorità per la protezione civile. La visita del rappresentante dell'autorità è di grande incentivo per i partecipanti ai corsi.

Lei non può ordinare dall'alto che venga migliorata l'informazione?

Il nostro Ufficio federale ha la possibilità di fare accedere i cantoni a questo

tipo di idee, in occasione dei contatti che avvengono altrimenti e il cantone, da parte sua, può fare lo stesso con i comuni. Si tratta, in ultima analisi, del fatto che l'obbligo di servire nella protezione civile, come l'obbligo di prestare servizio militare, venga considerato un dovere del cittadino e come tale accettato.

Permetta, signora consigliere federale, a conclusione del nostro colloquio, che Le ponga una domanda quasi a titolo personale. La rivista della protezione civile è l'organo – da un canto – dell'Unione svizzera per la protezione civile e – dall'altro – serve anche all'Ufficio federale della protezione civile che vi presenta circa in media otto pagine di articoli propri. C'è gente che ritiene la nostra rivista dovrebbe pubblicare soltanto fatti positivi e che gli articoli critici non vi dovrebbero trovare posto. Lei che cosa ne pensa?

La rivista «Protezione civile» deve servire a far conoscere la protezione civile. Entro i limiti di questo suo compito, ritengo non soltanto utile, ma anche necessario, che vi si abbia a far posto anche alla critica.

Impressum

Herausgeber / Editeur / Editore
Schweizerischer Zivilschutzverband
Union suisse pour la protection civile
Unione svizzera per la protezione civile
Postfach 2259, 3001 Bern

Zentralpräsident / Président central / Presidente centrale

Professor Dr. Reinhold Wehrle
4524 Günsberg SO

Präsident der Informations- und Redaktionskommission

Président de la Commission de rédaction et d'information

Presidente della Commissione stampa e redazione
Charles A. Reichler, 1701 Fribourg

Zivilschutz Protezione civile Proteziuni civila **Protection civile**

Redaktion / Rédaction / Redazione

Heinz W. Müller, Schweizerischer Zivilschutzverband, Postfach 2259, 3001 Bern, Telefon 031 25 65 81

Druck und Versand / Impression et expédition / Stampa e spedizione

Vogt-Schild AG, Druck und Verlag, CH-4501 Solothurn, Telefon 065 247 247

Inseratenverwaltung / Administration des annonces / Amministrazione inserzioni

Vogt-Schild Inseratendienst, Kanzleistrasse 80, Postfach, CH-8026 Zürich, Telefon 01 242 68 68, Telex 812 370

Abonnement: Fr. 35.– für Nichtmitglieder (Schweiz) Fr. 45.– (Ausland)

Abonnement: Fr. 35.– pour non-membres (Suisse) Fr. 45.– (étranger)

Abbonamento: Fr. 35.– per non membri (Svizzera) Fr. 45.– (estero)

Einzelnummer / Numéro individuel / Numero separato Fr. 4.–

Erscheinungsweise / Parution / Apparizione

zwölfmal jährlich (3 Doppelnummern)

12 numéros par an (3 numéros doubles)

12 numeri all'anno (3 numeri doppi)

Beglaubigte Auflage (WEMF) 25 068 Exemplare

Edition contrôlée (REMP) 25 068 exemplaires

Edizione controllata (WEMPF) 25 068 esemplari

Für Zivilschutzliegen sind Sie bei ACO genau richtig.

Kommen Sie
in unseren
Ausstellungsraum.

funktionsrichtig: Die neue, stapelbare COMODO-Liege entspricht allen Zivilschutzanforderungen.

materialrichtig: Solide Stahlrohrkonstruktion mit Steckverbindungen für vielseitigen Einsatz. Liegebespannung einzeln auswechselbar.

BZS-richtig: BZS 1-atü schockgeprüft und subventionsberechtigt.

budgetrichtig: Kompletter Service und Gesamtberatung inbegriffen.

ACO macht Zivilschutzräume zweckmässig.



ACO-Zivilschutzmobiliar
Allenspach & Co. AG
Untere Dünnerstrasse 33
4612 Wangen bei Olten
Tel. 062 32 58 85

ZS-INFO-COUPON

Senden Sie mir/uns bitte Informationen über stapelbare ACO-Zivilschutzliegen. Danke.

Name: _____

Telefon: _____

Adresse: _____

Gemeinde: _____

